

Le iniziative per la giornata dedicata all'arte

# La Calabria contemporanea

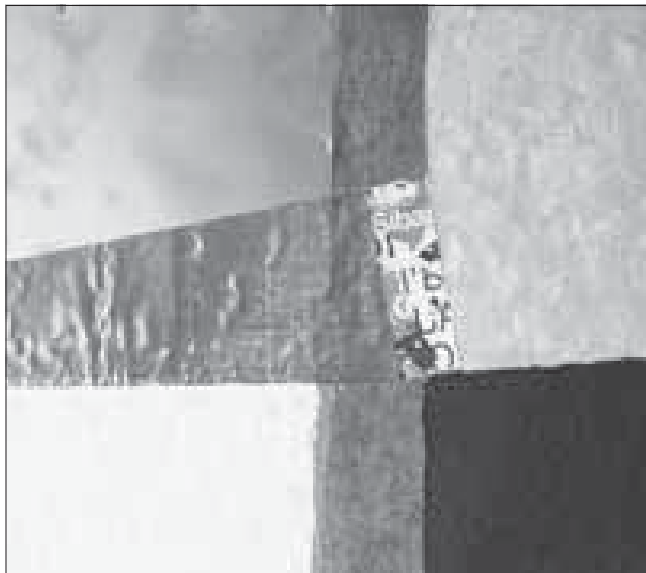
di NICOLETTA CASTAGNI

CIRCA mille luoghi d'arte tra musei, gallerie, istituzioni celebreranno l'8 ottobre la Giornata del Contemporaneo giunta quest'anno alla settima edizione. Dall'apertura di nuove mostre (come quelle sull'Arte Povera del Castello di Rivoli e del Maxxi o le tre rassegne del Museo Pecci) a incontri e dibattiti, moltissime le iniziative, che nel 2010 hanno richiamato 150.000 visitatori. Ma, avverte il presidente di Amaci (l'associazione di 26 musei che promuove l'iniziativa) Gabriella Belli, in questi tempi di crisi serve un progetto nazionale di sviluppo incentrato su cultura e arte. «Non voglio parlare dei tagli, tutti dobbiamo contribuire e fare dei sacrifici, ma oggi è importante fare una riflessione generale anche sul tipo di offerta che attualmente viene proposta in una grande quantità di iniziative in tutta Italia», ha detto la Belli presentando la manifestazione.

Diverse le iniziative anche in Calabria. Il Maca (Museo Arte Contemporanea Aciri) ospiterà nei suoi spazi l'inaugurazione della mostra Riappropriazione di un territorio, che proseguirà fino a domenica 13 novembre. Attraverso le opere di nove artisti calabresi (Franco Bitonti, Maria Credidio, Luigia Grana, Lucia Paese, Enzo Palazzo, Tommaso Pirillo, Maria Romeo, Francesco e Vittorio Speciale), ognuno presente con quattro lavori, la mostra intende proporre dei primi esempi di arte che possano essere intesi alla stregua di genuini riflessi del territorio regionale, non filtrati attraverso alcuna specifica corrente artistica predominante o particolare moda stilistica. Si tratta di dipinti, sculture e opere di video arte che i nove artisti hanno realizzato appositamente per la mostra, riducendo il più possibile, o addirittura rifiutando del tutto, l'influenza della globalizzazione culturale che rende spesso anonima e indecifrabile l'origine geografica degli autori di opere troppo simili fra loro, anche se create a migliaia



Un'opera di Maria Credidio; in basso: Enzo Palazzo. Entrambi espongono al Maca di Aciri



di chilometri di distanza le une alle altre. Riappropriazione di un territorio esorta, dunque, gli artisti a ritrovare il dialogo con la propria terra d'origine; un dialogo non mediato da inutili scimmiettamenti stilistici, ma che sia un discorso diretto con l'ambiente circostante da cui scaturisca la capacità di parlare di quell'ambiente

stesso.

Il Centro per l'arte contemporanea di Catanzaro propone, dall'8 ottobre all'8 novembre, la mostra intitolata La bellezza corrompe. La mostra, curata da Simona Caramia, pone l'accento sul potere della Bellezza tra la simbologia femminile e la natura primigenia, sulla sua valenza seduttiva e corrottiva. Karin Andersen,

Caterina Arcuri, Giulia Caira, Stefano Cagol, Maria Grazia Carriero, CORPICRUDI, Giulio De Mitri, Patrizia Giambi, Selene Lazzarini, Diego Zuelli mettono in luce, attraverso le proprie visionarietà e le loro peculiarità artistico-estetiche, le diverse sfumature di una esistenza facilmente e fragilmente deteriorabile e inquinabile. Alla Galleria Nazionale di Cosenza, dall'8 ottobre al 6 novembre, si potrà osservare "Open space. La dimensione umana del contemporaneo", un osservatorio stabile sulle ricerche artistiche contemporanee, una visione a vasto raggio sulla "liquidità" del mondo attuale, inquieto e spettacolarizzato. Una rassegna annuale di artisti invitati a lavorare su temi specifici. L'edizione 2011 coinvolge 20 giovani interpreti, eterogenei per formazione, provenienza e mezzi espressivi, chiamati a riflettere sulla dimensione umana del contemporaneo. A Gimigliano, in provincia di Catanzaro, presso il Centro Culturale Duhem, si può assistere, dall'8 al 16 ottobre, alla mostra Arte e psichiatria nella cantina di casa mia. La malattia mentale è qualcosa che spaventa l'uomo più di ogni altro male fisico. La cantina di casa mia, luogo fisico già adibito a collettive, ospiterà

questa volta i segni e i colori indagatori di paure ansie e curiosità (quante volte ci siamo chiesti vedendo una persona malata di mente: che starà pensando?) di dieci artisti selezionati per tale evento.

Al Musaba di Mammola, in provincia di Reggio, dall'8 ottobre al 22 dicembre, Nik Spatari espone centinaia di tavole in cui vengono poste a confronto sculture, templi, ritratti, reperti archeologici e architettonici che rappresentano la summa della sua concezione storico-artistica sulla storia dell'arte mediterranea.

L'intento di fondo è quello di sondare la specifica caratteristica degli abitanti che si sono succeduti nel Mediterraneo e in Calabria nei millenni.

Ma l'8 saranno aperte tante gallerie e centri culturali, studi di artisti, musei. L'elenco completo si può visionare sul sito dell'Amaci ([www.amaci.org](http://www.amaci.org)).